

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 2 del 13/03/2020



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITA' MONTANA DI
VALLE CAMONICA



SAPORI
valle camonica

PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO E' POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077: OPZIONE 1 MELO - OPZIONE 2 VITE - OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

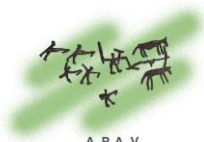
www.saporidivallecamonica.it

uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it

info@galvallecamonicavaldiscalve.it

Comunità Montana di vallecamonica - Servizio Agricoltura 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:

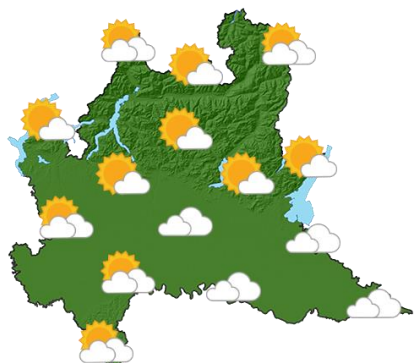


A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Vallecamonica

BOLLETTINO METEOROLOGICO

→ PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina>)

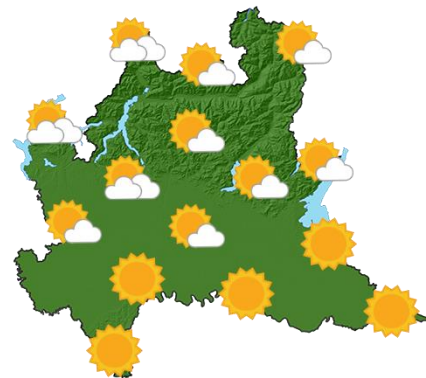


VENERDI' 13 MARZO



SABATO 14 MARZO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo instabile con possibili precipitazioni diffuse nella giornata di sabato 14 marzo.



DOMENICA 15 MARZO

→ PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

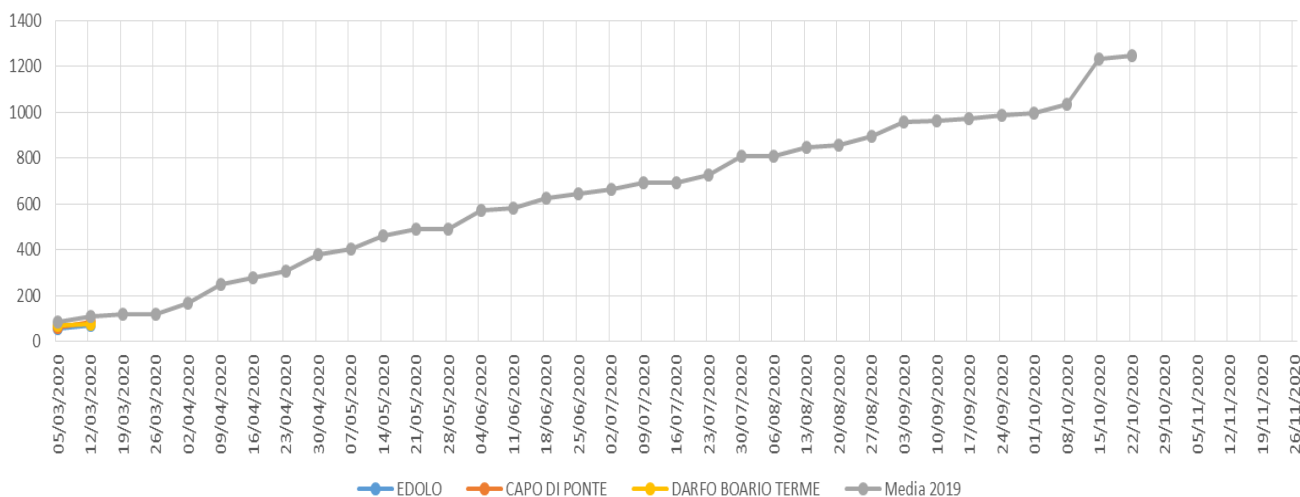
PRECIPITAZIONI TOTALI - ANNO 2017-2019:

COMUNE	MM/ANNO 2017	MM/ANNO 2018	MM/ANNO 2019
EDOLO	1410,4	1123,9	1274,2
CAPO DI PONTE	1330,5	1223,6	1217,4
DARFO BOARIO TERME	1127,1	1398,2	1440,2

PRECIPITAZIONI 2020

COMUNE	MM/SETTIMANA	MM/MESE	MM/ANNO	MM/MESE MARZO 2019
EDOLO	16,5	65,8	72,9	29
CAPO DI PONTE	23,2	59,7	84,4	46,4
DARFO BOARIO TERME	7,2	57,6	76,4	40,8

Piovosità Annuale



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;

ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO – BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;

ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

→ ANDAMENTO STAGIONALE

In tutte le zone: stadio di riposo, le gemme sono appuntite o arrotondate, secondo la varietà.

→ PRATICHE COLTURALI

POTATURE: Concludere al più presto le potature

Potature tardive ritardano il germogliamento e riducono la vigoria, quindi sono più adatte a vigneti molto vigorosi, oltre che ai vigneti di varietà più soggette a mal dell'Esca, quali Incrocio Manzoni, Riesling Renano, Chardonnay, Cabernet Sauvignon.

LEGNO DI POTATURA: In generale, è buona pratica agricola, asportare dal vigneto (e non trinciare in campo) i residui di potatura di oltre 1 anno di età.

I sarmenti (tralci) finemente macinati sono incorporati con più facilità nel terreno e sono demoliti più velocemente dai batteri e funghi. I sarmenti costituiscono anche un apporto nutritivo. Le unità (kg) fertilizzanti apportate sono stimate in:

- N 15 P 5 K 25

Oltre alla funzione fertilizzante, i sarmenti sono soprattutto apportatori di sostanza organica. Si stima che essi ne restituiscano al terreno circa 500 kg/Ha anno, pari a circa 2,6 t./Ha di letame bovino.

In caso di attacchi da *Escoriosi* o da *Black Rot*. **la trinciatura dei sarmenti è assolutamente da evitare,**

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PREVENZIONE E CONTROLLO DEI GIALLUMI DELLA VITE (Legno Nero)

Nei nostri vigneti sono presenti entrambi i giallumi della vite, **NON** distinguibili tra loro dai sintomi espressi sulla pianta. Pertanto, nonostante le differenze tra Flavescenza dorata e Legno nero, si devono mettere in atto delle azioni di prevenzione e controllo che tengano conto delle conoscenze riguardo ad entrambe le malattie. È dimostrato che **Convolvolo ed Ortica** possono essere serbatoio del fitoplasma del **Legno nero** e possono ospitare sulle proprie radici (soprattutto Ortica) le forme giovanili della cicalina ***Hyaesthes obsoletus***, vettrice del Legno nero, quindi è molto importante tenere pulito il vigneto e le bordure esterne da queste malerbe,.

INFORMAZIONI

DIRITTI DI REIMPIANTO

Si segnala che è attivo l'applicativo per la richiesta 2020 dei diritti vitivinicoli. Le richieste dovranno essere caricate **entro il 31 marzo 2020**. Si rammenta che Regione Lombardia ha scelto di non definire criteri di priorità e il massimo della superficie richiedibile è di 2 ettari. La superficie minima garantita è 2000 mq. Le modalità operative sono le medesime degli anni scorsi.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE LE OO.PP DI CATEGORIA O I TECNCI INCARICATI DEL CENTRO SERVIZI

MELO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

→ FASE FENOLOGICA

Zona 3	Zona 2	Zona 1
--------	--------	--------

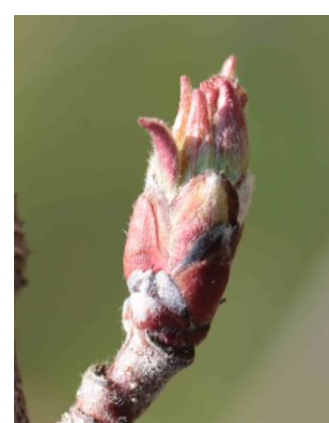


Fig. 1. Da sinistra: 1- Inizio punte verdi, 2 -punte verdi, 3 - punte verdi / inizio orecchiette di topo

- Zona 1: Il melo è nella fase di punte verdi- orecchiette di topo (foto 3)
- Zona 2: Il melo è nella fase di punte verdi (foto 2)
- Zona3: Il melo è alla fase di rottura gemme (foto 1)

La rottura delle gemme per l'anno 2020 è in anticipo di 3/5 giorni rispetto al 2019 e di 8/9 giorni rispetto alla media del periodo 2012-2019.

→ PRATICHE COLTURALI

Si consiglia di ultimare le operazioni di potatura e di terminare le concimazioni organiche con letame maturo (almeno 6 mesi) oppure stallatico.

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA

Il tempo di copertura è pari a 3 giorni. Il rame e il metiram hanno una resistenza al dilavamento di 20-30 mm di pioggia, tutti gli altri prodotti di 40-50 mm.

ZONE 1,2, (FINO AL COMUNE DI BRENO COMPRESO): si consiglia di effettuare un trattamento con **Coprente** (Principio attivo: **Rame**, Dithianon, Metiram) tra martedì 17 e giovedì 19 marzo.

ZONE 2,3 (SOPRA AL COMUNE DI BRENO): si consiglia di effettuare un trattamento con **Rame** entro lunedì 16 marzo. Miscelare al trattamento anche un prodotto a base di **Olio bianco**.

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO – LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL’ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

ZONA 4: MONNO – INCUDINE – VEZZA D’OGLIO – VIONE – TEMÙ –PONTE DI LEGNO.

→ FASE FENOLOGICA



Fig. 2. Da sinistra a destra: ciliegio a gemme di inverno, mirtillo a punte verdi, lampone unifero a rottura gemme e mora a rottura gemme.

	Lampone Unifero	Lampone Rifiorente	Mora	Mirtillo	Fragola	Ciliegio	Ribes rosso
Zona 1	Punte Verdi	Punte verdi	Rottura gemme	Punte verdi	Ripresa vegetativa	Gemma d’inverno	Gemma d’inverno
Zona 2	Gemma d’inverno / Punte Verdi	Gemma d’inverno / Punte Verdi	Rottura gemme	Gemma gonfia / punte verdi	Ripresa vegetativa	Gemma d’inverno	Gemma d’inverno
Zona 3	Gemma d’inverno	Gemma d’inverno	Rottura gemme	Gemma gonfia	Riposo invernale	Gemma d’inverno	Gemma d’inverno

La rottura gemme risulta in linea con i dati registrati durante il 2019.

→ PRATICHE COLTURALI

Si consiglia di **ultimare le operazioni di potatura e la concimazione** con letame o stallatico.

FRAGOLA FUORI SUOLO: Se la nostra coltivazione vede la gestione della fragola in sacchi è giunto il momento di scoprirle dal tessuto non tessuto e di posizionarle sui sostegni.

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

LAMPONE, MORA, MIRTILLO, FRAGOLA: effettuare un trattamento con **Rame** miscelato all’**Olio bianco** alle dosi riportate in etichetta (non la dose invernale). Il trattamento deve essere fatto in giornate miti e con temperature superiori a 12°C. Effettuare tale trattamento esclusivamente su piante che hanno raggiunto la fase di rottura gemme e miscelare Olio bianco solo in caso di problematiche di afidi o cocciniglie registrati l’anno precedente.

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

ZONA 2: DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO - BORNO;

ZONA 3: OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

→ FASE FENOLOGICA

Riposo vegetativo

→ PRATICHE COLTURALI

POTATURA

La potatura può essere eseguita a partire dalla prossima settimana nelle zone precoci, mentre nelle zone più tardive si consiglia di attendere almeno la metà del mese di marzo, lontano da possibili ritorni di freddo. La forma di allevamento più diffusa è il vaso policonico che permette di gestire le piante con una struttura scheletrica semplice, caratterizzata da una zona, più o meno vuota al centro della pianta per il passaggio della luce. Le branche principali devono essere al massimo 3-4. Le strutture principali saranno poi rivestite da rami giovani più abbondanti in basso e più radi nella parte alta.

Si consiglia di eseguire la potatura tutti gli anni in maniera poco energica in modo da predisporre l'ulivo a una produzione costante ed elevata. Vista la scarsa presenza di olive nel 2019 è verosimile aspettarsi un'abbondante fioritura durante la primavera 2020.

CONCIMAZIONE

La concimazione se effettuata con letame o stallatico va eseguita a fine inverno in quanto questi concimi rendono disponibili gli elementi nutritivi lentamente.

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Per favorire una produzione elevata e costante risulta di fondamentale importanza mantenere le piante sane.

Si consiglia pertanto di trattare con **Rameici** alla fine della potatura.



Fig. 3. Foglia con sintomi evidenti di Occhio di Pavone (*Cycloconium oleaginum*)

Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE